

Affidamento di un semplice compito a tutti i team docenti, compito che potrà essere svolto direttamente in formato elettronico (elaborato da Susanna Seghizzi)

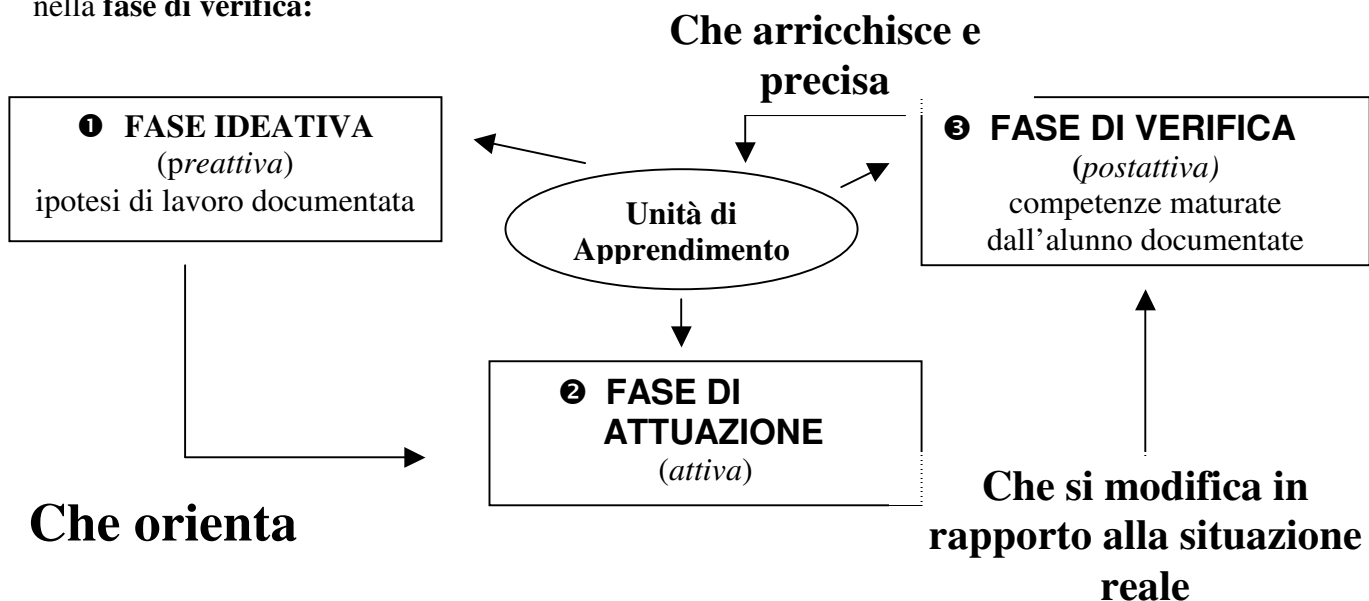
1° step

Gli insegnanti sono invitati alla compilazione del documento “descrizione della classe” ispirato a quello adottato dal Collegio dell’I.C. “G. Marconi” di Castelfranco Emilia

Descrizione della classe						
Alunni	Totale	Certificazione Codice ICD10 Eventualmente anche più di uno			P.D.F	P.E.I.
Segnalati ai sensi della legge 104/’92 DISABILITA’ SENSORIALI						
Segnalati ai sensi della legge 104/’92 DISABILITA’ FISICHE						
Segnalati ai sensi della legge 104/’92 DISABILITA’ MENTALI						
Segnalati ai sensi della legge 104/’92 DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO						
Segnalati ai sensi della legge 104/’92 DISTURBI EMOZIONALI E COMPORTAMENTALI						
Segnalati ai sensi della legge 104/’92 MALATTIE FISICHE						
Segnalati Disturbi Specifici di apprendimento						
Segnalati Con difficoltà di comportamento						
		In Italia da 0-1 anni	In Italia da 2 - 3 anni	In Italia da più di 3 anni	Conosce in modo sufficiente la lingua	
Differenze culturali e linguistiche						
Differenze culturali e linguistiche Inseriti a settembre italiani						
Differenze culturali e linguistiche Inseriti a settembre Stranieri						

Elaborare il Modello UNITA' di APPRENDIMENTO per la classe

La progettazione dell'unità di apprendimento avviene per tre fasi successive e coesistenti che partendo da un'ipotesi di lavoro, passa al vaglio della azione didattica per arricchirsi e completarsi nella fase di verifica:



All.1 Schema unità di apprendimento
U.D.A.
Obiettivo formativo (<u>vedi curricoli e saperi essenziali –</u>)
Obiettivo specifico di apprendimento (definire con chiarezza in cosa esso consista e definire cosa deve fare l'allievo per dimostrare di averlo acquisito). (<u>vedi curricoli e saperi essenziali –</u>) <div style="padding-left: 20px;"> Conoscenza Abilità Competenza </div>
Ambiti disciplinari
Docenti impegnati
Destinatari Alunni cl.....
Motivazione (tutti i temi devono essere affrontati nell'ottica del costruttivismo e della zona prossimale di sviluppo di Vjgotskij – con l'adulto, con i compagni ed in autonomia)

Attività (le modalità devono tener conto, per quanto possibile delle diverse forme di intelligenza e dei diversi stili di apprendimento)

Competenza in uscita (vedi curricoli e saperi essenziali)

Accertamento del raggiunto obiettivo e controllo dei processi di insegnamento apprendimento (tempi, strumenti e modalità)- **Valutazione dinamica**

3°step

L'adattamento va affrontato applicando il principio dello "strabismo a tre occhi"

Esigenze dello sviluppo individuale del soggetto (area prossimale di sviluppo)	Esigenze di aggancio all'attività della classe o viceversa	Attenzione al Progetto di vita (Compiti connessi all'obiettivo affidati ai soggetti coinvolti

4°step

Il Percorso di adattamento della programmazione, dunque dell'obiettivo va affrontato come un problema. Il team docenti è invitato alla narrazione dei diversi pensieri che si possono attivare per arrivare al traguardo, dunque alla soluzione del problema. Per fare questo ricorreranno alla divertente teoria dei "Sette Cappelli per pensare" di E.De Bono presentata durante gli incontri di formazione, consapevoli che per una buona soluzione è necessario ritenerli tutti utili allo scopo.

	Narrazione del pensiero: sintesi
Pensare con il cappello bianco Ci si concentra sui dati di fatto: no a interpretazioni e opinioni, ma necessità di essere imparziali e obiettivi	
Pensare con il cappello rosso significa "pensare con il cuore". Le emozioni, i sentimenti e le intuizioni predominano e non sono inseriti in schemi logici	
Pensare con il cappello giallo significa pensare in modo positivo e costruttivo. Il pensatore fa valutazioni che poggiano, su basi logiche. Propone suggerimenti concreti e soluzioni realizzabili. Sogna e si diverte a fantasticare, mantenendo però i piedi saldi a terra.	
Pensare con il cappello blu significa organizzare, controllare, monitorare. Il pensatore indica gli argomenti sui quali riflettere, guida il processo, formula domande, produce sintesi e conclusioni. Fa in modo che le regole vengano rispettate.	
Pensare con il cappello verde significa pensare creativamente. Il pensatore ricerca alternative, come realizzare idee nuove, tenta sempre di guardare le cose da differenti punti di vista, va oltre gli schemi logici.	
L'oggetto specifico del pensiero con il cappello nero è la valutazione negativa. Con il cappello bianco vengono presentati i fatti, con quello nero li si mette alla prova. Per tornare all'inquisizione, è la posizione dell'avvocato del diavolo, che difendeva il reo di eresia, davanti ai fatti "certi" portati dagli inquisitori.	

5° step

Dopo aver proceduto a tale compilazione, i team, ragionando sulla complessità trattata durante il corso, dovranno elaborare una unità di apprendimento, a scelta, caratterizzata da una didattica plurale attenta alle diverse forme di intelligenza ed ai diversi stili cognitivi degli alunni quindi comprensiva anche dei necessari interventi da apportare alla programmazione per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/'92 secondo le indicazioni operative (5 livelli di Ianes)

Alunno												
Classe												
<u>Classificazione ICD10: (sono da escludere gli alunni DSA per i quali occorre redigere il P.D.P-sito scuola area integrazione e disagio)</u>												
Unità di apprendimento per l' alunno :..... Obiettivo specifico di apprendimento per l'alunno:.....												
Livello di adattamento della programmazione: <table style="width: 100%;"><tr><td style="width: 20%;">1 sostituzione</td><td>P.E.I. tradotto</td></tr><tr><td>2 facilitazione</td><td>P.E.I. facilitato</td></tr><tr><td>3 semplificazione</td><td>P.E.I. semplificato</td></tr><tr><td>4 scomposizione</td><td>P.E.I. individualizzato</td></tr><tr><td colspan="2" style="text-align: center;">obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali</td></tr><tr><td>5 partecipazione</td><td>P.E.I. individualizzato</td></tr></table> <p style="text-align: center;">Attività di MEDIAZIONE come ricerca: riflettere sul fare per quel bambino</p> <p style="text-align: center;">Le operazioni da compiere rispetto al percorso di classe</p> <ol style="list-style-type: none">1 destrutturazione2 scelta3 strutturazione4 messa a punto di strategie, tecniche e modalità efficaci e di mediatori	1 sostituzione	P.E.I. tradotto	2 facilitazione	P.E.I. facilitato	3 semplificazione	P.E.I. semplificato	4 scomposizione	P.E.I. individualizzato	obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali		5 partecipazione	P.E.I. individualizzato
1 sostituzione	P.E.I. tradotto											
2 facilitazione	P.E.I. facilitato											
3 semplificazione	P.E.I. semplificato											
4 scomposizione	P.E.I. individualizzato											
obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali												
5 partecipazione	P.E.I. individualizzato											

**per la semplificazione dei contenuti, tra i tanti siti
<http://www.testisemplificati.com/>**

Esempio

Obiettivo della classe Livello 1	Obiettivo Livello 2	Obiettivo livello 3	Obiettivo livello 4	Obiettivo livello 5
Esempio Obiettivo di classe: (competenze) - stabilire nessi logici tra strutture e funzioni, stabilire nessi di causa - effetto tra i fenomeni	Esempio Obiettivo minimo di classe: (competenze) - riconoscere nessi logici tra strutture e funzioni, riconoscere nessi di causa - effetto tra i fenomeni	Esempio Obiettivo minimo di classe: (competenze) - riconoscere nessi logici tra strutture e funzioni, riconoscere nessi di causa - effetto tra i fenomeni	Esempio Obiettivo differenziato: saper riconoscere, anche non autonomamente, nessi di causalità fra fenomeni del vissuto personale	PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO

Se si sceglie un secondo alunno replicare la scheda

5° step per l'alunno con B.E.S.
Si procede

U.D.A. . Livello di adattamento della programmazione:	
alunno.....	
Classe.....	
1 sostituzione	P.E.I. tradotto
2 facilitazione	P.E.I. facilitato
3 semplificazione	P.E.I. semplificato
4 scomposizione	P.E.I. individualizzato
5 partecipazione	P.E.I. individualizzato

Obiettivo formativo (vedi curricoli e saperi essenziali)

.....
.....

Obiettivo specifico di apprendimento (definire con chiarezza in cosa esso consista e definire cosa deve fare l'allievo per dimostrare di averlo acquisito). (vedi curricoli e saperi essenziali -)

.....
Conoscenza
Abilità
Competenza

Ambiti disciplinari

.....
.....

Docenti impegnati

.....
.....

Destinatari

Alunni cl.....

Motivazione (tutti i temi devono essere affrontati nell'ottica del costruttivismo e della zona prossimale di sviluppo di Vjgotskij – con l'adulto, con i compagni ed in autonomia)

Attività (le modalità devono tener conto, per quanto possibile delle diverse forme di intelligenza e dei diversi stili di apprendimento, delle diverse tecniche di aiuto: **SHAPING, PROMPTING, MODELING E CHAINING**)

Competenza in uscita (vedi P.E.I)

Accertamento del raggiunto obiettivo e controllo dei processi di insegnamento apprendimento (tempi, strumenti e modalità)- **Valutazione dinamica**